

RESOCONTO INTEGRALE

11.

SEDUTA DI GIOVEDI' 25 OTTOBRE 2012

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	34/92- Adozione.....	p. 18
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 8	Estinzione anticipata mutuo Cassa Depositi e Prestiti.....	p. 27
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 8	Costituzione di servitù prediale su parte di immobile comunale sito in Via Panoramica, denominato Parco delle Ginestre per attuazione intervento "Ex Piatto d'oro".....	p. 29
Rinnovo convenzione per l'ufficio unico di Avvocatura Civica.....	p. 16	Mozione "Salviamo il paesaggio - Difendiamo i territori" presentata dal Consigliere Milena Scola.....	p. 30
Modifiche all'art. 4 commi 1 e 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.....	p. 17	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 31
Schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare. Art. 8 delle N.T.A. - Norme di salvaguardia -3^ variante ai sensi dell'art. 15 comma 5, della L.R.			

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	assente giustificato
Tagliabracci Aroldo	assente giustificato
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	assente giustificato
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Paolini Roberto	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Gaudenzi Mara	presente
Scola Milena	assente giustificato
Muccini Massimo	assente
Reggiani Roberto	assente giustificato
Pratelli Maura	presente
Patruno Riccarda	presente

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Buona sera. Apriamo questa seduta consiliare nella nuova sede del Consiglio Comunale. Passo la parola al Segretario per l'appello e poi passo la parola al Sindaco. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. per dare il benvenuto in questa nuova sala che abbiamo allestito in queste ultime settimane. E' una cosa abbastanza inconsueta modificare la sede della sala consiliare, ed è anche una cosa importante perché la sala consiliare rappresenta un po' il cuore della vita dell'Amministrazione e quindi di tutta la città.

Abbiamo fatto questa scelta, ne abbiamo parlato in altra occasione, determinata dal fatto che alcuni locali che occupavamo nel Palazzo del Turismo li abbiamo liberati perché è previsto uno sviluppo diverso di quei locali che non appartengono all'Amministrazione Comunale e quindi abbiamo aderito alla richiesta della proprietà.

Crediamo che comunque questa sia una sede altrettanto importante, altrettanto direi nel cuore della città, perché a tutti gli effetti questo è un fabbricato dove si svolgono tantissime attività, conosciuto da tutti i cittadini. Qui normalmente da tanti anni si svolgono attività ricreative, attività di studio, attività di convegnistica; è un luogo che appartiene per intero alla città e quindi crediamo che questo allestimento sia del tutto conforme a quelle che possono essere le attese.

Vedete la ricomposizione è, da un punto di vista dimensionale, molto paragonabile a quella a cui eravamo abituati; anzi c'è la possibilità anche di ulteriori presenze che questa sera per altro registriamo, come dicevo prima, con grande piacere.

Non abbiamo fatto questa sera un momento di ufficialità di questa specie di inaugurazione, magari lo facciamo in un'altra serata dove siamo più preparati perché, come sempre succede in queste occasioni, si finisce con il finire le attività di trasferimento di trasloco così con un po' la solita ansia, la solita difficoltà degli ultimi momenti quando si fanno dei lavori nuovi. Quindi avremo l'occasione magari più avanti, che stabiliremo insieme, per fare un momento di inaugurazione formale, così magari inviteremo ancora più in modo più importante la cittadinanza perché questo luogo diventi ancora di più cuore partecipato della città intera. Intanto grazie.

Diamo direi il via alle attività ordinarie della serata e di nuovo l'auspicio che questa presenza di pubblico si ripeta nel tempo perché è importante, è molto importante che il pubblico partecipi alle attività consiliari ed è importante che i cittadini si rendano conto dell'attività nella loro espressione, nel modo di portare avanti le cose e del giusto confronto che ci deve essere fra tutti i componenti di un Consiglio che rappresenta l'intera città. Grazie e buona serata.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Patruno.

RICCARDA PATRUNO. Prendiamo atto di questo trasferimento della sede del Consiglio Comunale. L'unica nota triste che mi viene da sollevare è che comunque questo trasferimento è dovuto al fatto che, chiaramente all'interno dell'edificio comunale, non c'era più spazio perché dovevamo dare spazio agli uffici; uffici che sono stati sfrattati in un certo senso dall'Azienda di soggiorno, e mi vien naturale pensare alla passata Amministrazione quando c'era da parte di qualcuno all'interno della maggioranza la volontà di voler acquisire l'Azienda di soggiorno, che è brutto vederla in mano a privati, quando poi è sempre stato comunque un edificio di natura pubblica, e questa è la nota negativa un pochino deludente di questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie. Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Proprio per dare conforto a questo tipo di atteggiamento che condividiamo pienamente, la Consigliera Patruno sa benissimo che ci siamo dati da fare molto, abbiamo percorso un lungo cammino di relazione con la Regione, perché ci tenevamo molto nel momento in cui, anzi direi che abbiamo incominciato prima ancora che la Regione pensasse di cedere l'immobile, abbiamo incominciato a intrattenere una sollecitazione alla Regione perché appunto questo immobile, che come giustamente veniva detto, appartiene al patrimonio di relazioni, al patrimonio che abbiamo nella nostra memoria come un luogo aperto alla città, noi dicevo abbiamo intrapreso delle sollecitazioni alla Regione in modo tale che proprio potesse diventare ancora di più un bene comune perché volevamo acquisirlo.

Abbiamo intrattenuto queste relazioni e, dopo alcuni anni in cui la Regione non intendeva cedere l'immobile, perché ancora doveva decidere, prendere delle decisioni sulle strategie varie che avevano a livello regionale, poi finalmente hanno deciso di addivenire a una cessione dell'immobile.

Noi abbiamo portato avanti la trattativa, abbiamo portato avanti tutte le relazioni necessarie, tant'è vero che possiamo dire che eravamo nella condizione di acquistare il bene.

Se non ricordo male, spero di avere buona memoria, a un certo punto quello che poteva essere la somma dell'acquisto è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche come acquisto del bene, e quindi credo proprio che abbiamo fatto tutto il possibile, anzi abbiamo anticipato i tempi.

Poi sono arrivate disposizioni di legge più complesse, più riduttive per le capacità economiche degli Enti locali; siamo arrivati al patto di stabilità, questa famigerata legge, serie di disposizioni in realtà, che impediscono ai Comuni di fare dei mutui

laddove ci sono delle disponibilità o delle non disponibilità di un certo tipo.

Morale della favola: abbiamo dovuto recedere da questa intenzione proprio per queste sopraggiunte disposizioni in ordine alla contabilità generale di tutti gli Enti locali in Italia, e a questo punto ovviamente abbiamo dovuto lasciare lo spazio a chi ha manifestato altrettante intenzioni, in questo caso l'Associazione albergatori che ha portato a termine la trattativa e ha acquistato il bene.

Quindi questa è un po' in breve la storia. Noi condividiamo pienamente questa intenzione che noi volevamo assolutamente portare avanti. Se ci fosse stato possibile l'avremmo fatto, perché indubbiamente quel fabbricato è un fabbricato importante, è un fabbricato strategico da tanti punti di vista, e le cose invece sono andate in quel verso che oggi conosciamo.

Alla luce della situazione registriamo con piacere almeno che il fabbricato verrà ristrutturato, sono in corso di presentazione le pratiche e comunque avremo un fabbricato ristrutturato, eccetera. Ovviamente le scelte della destinazione e delle attività che vi saranno insediate sono di competenza del nuovo proprietario, non appartengono più alle nostre possibilità di scelta. Quindi questa è la breve sintesi di una storia, la cui fine avremmo voluto essere diversa.

Speriamo, colgo l'occasione, perché ardentemente speriamo che, così come ci siamo impegnati per tanto tempo, per anni, in quel tentativo di acquisire quel bene, altrettanto ci stiamo impegnando, è cosa nota almeno in questa sala consiliare che ci stiamo impegnando da tempo per l'ottenimento di un altro bene strategico nella città di Gabicce, in questo caso mi riferisco al locale che tutti conosciamo come Mississippi, e crediamo che quella possa essere un'opportunità diversa, di diversa natura, con altra vocazione, ma comunque una grande opportunità a cui la città di Gabicce deve fare la massima attenzione perché, se fosse possibile portarlo nella disponibilità del

Comune, credo che sarebbe un grosso risultato.

Abbiamo fatto già passi importanti, attendiamo gli esiti finali da parte dell'Autorità demaniale con una buona dose di ottimismo direi e chissà che quello non possa consentire, con l'aiuto della città perché credo che una volta di più l'Amministrazione locale possa creare delle condizioni, ma ha bisogno poi ci sia un lavoro e un progetto condiviso con la città, credo che una volta di più potrebbe essere quella una buona occasione per dare quel luogo di riferimento di attività a disposizione del pubblico che per adesso non abbiamo.

Quindi la ringrazio per l'opportunità che mi ha dato di rispondere.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Riprendiamo la seduta consiliare. C'è una comunicazione dell'Assessore Pierleoni che deve fare, poi passiamo a qualche risposta alle interrogazioni, e poi se volete presentare anche delle interrogazioni. Vediamo di procedere in questo modo.

DANIELE PIERLEONI. Volevo fare una comunicazione al Consiglio e a tutti i presenti, anche perché è piacevole fare queste comunicazioni. Abbiamo ricevuto proprio l'altro ieri 22 un fax che ci anticipa una raccomandata nella quale ci comunicano l'ammissione a un progetto che noi abbiamo fatto che verrà finanziato dall'ANCI tramite il Ministero.

“Egregio Sindaco, abbiamo il piacere di comunicarle che l'iniziativa progettuale presentata dal suo Comune in risposta all'avviso pubblico in oggetto è stata ammessa al cofinanziamento nazionale stanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, direzione per la lotta alla contraffazione”. Dopo ci sono tante cose che comunicano, come procedere per avere l'erogazione del contributo.

Quest'anno avevo già fatto una comunicazione anche in un Consiglio di quest'estate, purtroppo c'erano pochi presenti e magari forse nessuno sa i risultati che si

ottengono anche con il lavoro che si fa nell'Amministrazione. Questi 40.000 euro che avremo dal Ministero, dall'ANCI tramite il Ministero, si vanno ad aggiungere ai 30.000 euro che abbiamo ottenuto quest'estate dal progetto sicurezza per l'intervento che abbiamo progettato per Case Badioli. C'era un interesse del quartiere di mettere in sicurezza la viabilità e l'area e l'interesse dell'area artigianale ugualmente per mettere in sicurezza. Abbiamo fatto il progetto e la Regione ci ha riconosciuto 30.000 euro di finanziamento, quindi interverremo su quell'area con 30.000 euro più 72.000 euro che sono già arrivati, sono a bilancio, con l'alienazione dell'area prospiciente la parte retrostante dell'area artigianale. Questo era il primo progetto che avevo comunicato però, siccome era un lavoro di Giunta, che non è un lavoro che si discute e si delibera in Consiglio Comunale, molti cittadini e molti presenti non lo sanno neanche di quello che viene fuori dall'esecutivo e dal lavoro ordinario che fa l'Amministrazione.

Questa comunicazione di oggi volevo dire che l'ANCI aveva stanziato un milione e mezzo di euro. Sembrano tanti soldi. La Regione ne stanziava 500.000 ma sono destinati a 246 Comuni nelle Marche, 240 circa tolti quelli che si sono allontanati dalla nostra Regione. Sono in misura superiore, però in proporzione sono una piccolissima risorsa se se è destinata a 8.000 Comuni che potrebbero in teoria partecipare a questi bandi.

A questo bando hanno partecipato 77 Comuni, dei quali sette esclusi per fuori termine o carenza di documentazione; dei 70 Comuni che hanno partecipato, solo tre fanno parte della Regione Marche: il Comune di Falconara Marittima, di San Benedetto del Tronto e di Gabicce Mare. Quindi Gabicce Mare è l'unico delle Marche che è stato finanziato, è arrivato 17° nella graduatoria finale; tutti gli altri sono al di fuori della graduatoria. E' l'unico Comune della Provincia di Pesaro che ha deciso di partecipare e ha avuto l'intenzione di fare questo progetto.

Questi 40.000 euro sono destinati ad intervenire contro la contraffazione, e questa di conseguenza è una lotta all'abusivismo commerciale che noi già stiamo facendo in un certo modo.

Adesso abbiamo venti giorni di tempo per rispondere all'ANCI e al Ministero per l'accettazione del contributo, le formalità, e quindi questi interventi a breve saranno disponibili. Questo lo volevo comunicare perché è una cosa che ci teniamo a partecipare, visto che l'Amministrazione ha difficoltà a reperire risorse, i bilanci sono sempre più stretti, cerchiamo il barlume anche di una piccola possibilità nella quale accedere con dei progetti a recuperare qualche risorsa.

Poi devo aggiungere una cosa che è più remota ancora: abbiamo partecipato nel 2009 a un altro progetto, nel quale hanno partecipato l'Amministrazione Comunale e degli operatori economici del settore del commercio, assieme alle Associazioni di categoria, nella quale l'Amministrazione è entrata in graduatoria con un contributo dalla Regione di 100.000 euro: una parte è andata agli operatori commerciali per il 60%, l'altra parte all'Amministrazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. E' un po' vecchia però ci teniamo a dire che la ricerca continua di fondi è continua, poi lei è anche una delle beneficiarie mi sembra del contributo.

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. Approfittiamo di questa occasione per dire che queste comunicazioni non vengono fatte in Consiglio Comunale. E' nel lavoro ordinario che, se non lo diciamo in queste occasioni, non facciamo manifesti per dire quello che si fa e quello che si ottiene. L'occasione per dirle è il Consiglio Comunale quando capita l'occasione di una comunicazione ufficiale.

Molte volte purtroppo, anche qualcuno della minoranza, qualcuno della maggioranza magari lo sa perché vengono informati nel lavoro quotidiano, non sa neanche di queste cose perché non si va a riguardare gli interventi in Consiglio Comunali, o le delibere di Giunta, o le graduatorie che vengono pubblicate sui vari fini nazionali; queste cose magari passano fuori dall'occhio del lettore o dall'occhio di chi ascolta o di chi segue la parte amministrativa.

Questo era dovuto per informare la cittadinanza perché sono contributi che vengono a vantaggio non di chi lavora ma di tutta la collettività, perché l'intervento che si fa va a beneficio di tutta la città.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Prego Consigliere Patruno.

RICCARDA PATRUNO. Visto che comunque devo rendere merito all'Assessore per questi interessamenti, visto che comunque lei è stato nominato, non eletto dai cittadini, dal 2009 a oggi costa a questa Amministrazione ben 38.000 euro, lei ha percepito come compensi; di solito chi viene nominato come Assessore esterno deve avere delle competenze, alte competenze, perché se no non ci dovrebbe essere l'esigenza per fare l'Assessore al commercio o alle relazioni di quartieri.

Quindi rendo merito del lavoro che sta facendo perché sicuramente, per lo meno questi 38.000 euro che l'Amministrazione ha pagato fino a oggi per le sue competenze, sono valse a qualcosa, perché ripeto, lei si è presentato in lista alle amministrative in carico all'Italia dei Valori. Non è stato eletto. E' rientrato dalla porta di servizio. Le motivazioni della sua nomina sono discutibili. Noi come opposizioni abbiamo sempre detto che comunque sei Assessori per questa Giunta erano eccessivi. Oltre tutto allora mi viene da pensare che lei è stato nominato per le sue competenze o è stato nominato esclusivamente perché la lista faceva parte, all'interno della lista c'erano comunque diversi partiti che si presentavano coalizzati?

Sappiamo benissimo che a livello politico c'è la spartizione delle fette della torta, quindi uno all'Italia dei Valori, uno a Rifondazione, tre al PD e lei, anche se non è stato quella volta eletto, comunque ha preteso il suo posto: l'Italia dei Valori ha preteso il suo posto, perché di fatto questo è successo. Lei è stato nominato. Per lo meno, ripeto, che siano produttivi questi 38.000 euro che l'Amministrazione Comunale ha speso fino adesso. Non è una vena polemica però, siccome noi abbiamo sempre detto nei momenti in cui... E' inutile che ride però...

Intervento fuori microfono non udibile.

RICCARDA PATRUNO. Certo, giustamente lei deve rispondere. Siccome siamo stanchi, i cittadini sono stanchi di pagare questi balzelli ai partiti, ormai se ne sentono tutti i giorni nelle cronache politiche, nei vari Consigli Regionali, eccetera, eccetera.

Ripeto, io ero indecisa se fare questo intervento però, nel momento in cui lei si è fatto vanto di addirittura dei bandi del 2009, per dire il lavoro che lei ha svolto nel corso di questi anni, era nel suo dovere, perché poi oltre tutto lei ha una competenza a livello di commercio che dovrebbe essere alta e specifica, anche se devo dire che per tante cose ci sono delle carenze da parte sua non indifferenti, se non altro per lo meno con le polemiche nate sui saldi, eccetera. Poi in questo momento non mi dilungo perché molto probabilmente c'è un'interrogazione qui che scotta e che dovrà essere ridiscussa in un momento successivo, quindi avremo eventualmente occasione di riparlare, quindi non tocco questo argomento.

Comunque se mi vuole rispondere ben venga, dopo eventualmente ne ripareremo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Invito l'Assessore a una brevissima risposta perché se no non si riesce ad andare avanti. Una breve risposta e poi chiudiamo e andiamo avanti.

Entra il Consigliere Sig. Muccini Massimo. I presenti sono ora 12.

DANIELE PIERLEONI. A dare la nomina penso che sia a discrezione del Sindaco, si è assunto la responsabilità e penso che l'abbia fatto in base alle sue prerogative.

Per quanto riguarda l'altra cosa che diceva, le voglio far presente che il sottoscritto, pur non essendo stato eletto qui a Gabicce Mare, si è candidato, si è messo a disposizione di una coalizione in tutta la Provincia di Pesaro. E' stato candidato nel Comune di Urbino, è stato candidato anche per le elezioni del Consiglio Provinciale, quindi si è impegnato in tutta la Provincia, muovendosi nel territorio, per la coalizione, non solamente per il Comune di Gabicce Mare.

Ma a parte questo, la problematica non era quella di essere eletti o meno qui. Il Sindaco aveva la sua facoltà ed era la sua scelta. Quello che voglio dire è che non stiamo qui tutti noi a prendere i posti. Ci mettiamo a disposizione per quello che uno può offrire e può dare ai cittadini.

Le voglio dire una cosa: non mi offendo per quello che dice, anzi mi offendo se qualcuno abbia avuto un comportamento come ho avuto io, adesso glielo dico, potevo offendermi allora. Il sottoscritto è stato tanti anni fa il più votato nel Comune di Pesaro tra tanti ex amministratori, e le dico questo: il Sindaco di Pesaro, quando ha chiamato il sottoscritto per un incarico a fare l'Assessore a Pesaro nel 2006, le dico la data, settembre del 2006, ho detto "No guardi signor Sindaco, la ringrazio della richiesta e della fiducia che ha in me, ma io siccome sono 35 anni che lavoro in CNA, preferisco fare gli altri tre anni che mi mancano sempre in collaborazione con i miei colleghi".

Lei queste cose le troverà sulla stampa scritte e le ho dette di fronte a un corrispondente di un giornale locale che le ha scritte sulla stampa, le può ritrovare. Quindi pensi un po' se qualcuno ci tiene ad avere degli incarichi per i quali si siede in Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. Ma lo dico a lei, con chi sta parlando e chi ha di fronte, perché non so come si sarebbero comportate altre persone a dire di no ad un incarico del genere. Io le dico quello è la coscienza...

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. Infatti sto parlando anch'io con i fatti. Mi offenderò, su quello che lei dice, quando troverò qualcuno che sia arrivato a dove sono arrivato io come risultato elettorale, e che abbia detto no ad un Sindaco di capoluogo per fare l'Assessore a Pesaro, preferendo continuare il lavoro con i colleghi con i quali lavorare continuamente. Poi ho detto "Guardi Sindaco, poi quando passerà del tempo, sarò a disposizione più avanti, se ci sarà l'occasione, sarò a disposizione di chi me lo chiederà". Quindi queste sono le cose sulle quali io le posso rispondere.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Andiamo avanti.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Ci sono due risposte a delle interrogazioni fatte nei precedenti Consigli.

Ce ne sarebbe anche una terza, ma manca l'Assessore Tagliabracci, quindi la rimandiamo al prossimo Consiglio.

Passo per la prima risposta la parola al Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Questa è un'interrogazione proposta da Riccarda Patruno nella seduta del 18 settembre. Riguardava il contributo tassa di soggiorno.

Si ritiene l'opportunità di premettere che il contributo di euro 160.000 versato dall'Associazione degli albergatori di Gabicce Mare si configura come erogazione volontaria non vincolata quale risorsa finanziaria che ha consentito all'Amministrazione di approvare il bilancio di previsione 2012 prescindendo dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, parimenti a destinazione libera. Il predetto contributo è stato versato in due tranches per intero.

Il contributo volontario ha consentito di sostituire la voce relativa all'imposta di soggiorno, la quale finanziava anche le voci di spesa relative al servizio turismo con una risorsa diversa destinata nel modo medesimo, vale a dire il contributo volontario è stato utilizzato esattamente come la risorsa che ha sostituito in maniera indifferenziata e libera.

La risorsa economica ha consentito all'Amministrazione di finanziare interamente i propri programmi in materia di turismo, realizzando iniziative ed eventi diversi sul territorio, compreso il progetto di rilancio dell'immagine turistica di Gabicce Mare secondo una linea comune di intervento confrontata con le categorie economiche.

Si precisa che gli stanziamenti finanziari sul capitolo del servizio turismo non hanno esaurito l'azione dell'Amministrazione in favore di interventi con attinenze ricadute dirette e indirette sul turismo. Basti citare ad esempio gli interventi di arredo urbano effettuati sul lungo mare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se vuole replicare, Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. L'unica cosa che mi viene da dire è che forse mi sarei aspettata una risposta più analitica nelle cifre, cioè è chiaro che i dettami che noi abbiamo votato all'interno del Consiglio Comunale per la destinazione di questi soldi che andassero per il turismo, per gli arredi, eccetera, eccetera, questo comunque era già un discorso che avevamo affrontato e che era già previsto.

Mi sarei aspettata una cosa più analitica anche a livello di cifre, "Il 60% il 70% è stato destinato al turismo, il 30% all'arredo urbano", eccetera, eccetera, in questo senso. Più che altro perché l'intenzione di destinare queste cifre al turismo e a ricaduta all'arredo urbano, erano già state dettate nel momento in cui era stata formulata la proposta, anche in alternativa a quella che poteva essere la tassa di soggiorno, che doveva essere comunque per legge destinata a questo tipo di interventi. Tutto qua.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sulla destinazione delle risorse che nel suo complesso l'Amministrazione Comunale ha dedicato alle attività turistiche, ovviamente saranno tutte somme che vedremo nel bilancio consuntivo, eccetera, perché non c'è stretta relazione fra l'erogazione volontaria della somma indicata di 160.000 euro e quello che si è fatto per l'attività turistica, perché non era questo lo spirito e non può esserlo. Quindi l'attività dell'Amministrazione si è svolta così come si sarebbe svolta con altre fonti di entrata, e quindi non c'è una stretta relazione fra l'importo dell'erogazione volontaria dell'Associazione albergatori e quella che è stata l'attività effettivamente realizzata, quindi non ci può essere questa stretta relazione.

Il bilancio sull'attività ad ampio raggio che l'Amministrazione Comunale dedica per il turismo, fra virgolette, perché sappiamo che

il turismo oggi significa tanto e significa direi la stragrande maggioranza delle iniziative di questo Comune storicamente, poche è giusto che sia così visto che questo è un Comune che ha come fonte di economia quasi unica quello del turismo, quindi da sempre giustamente l'attività amministrativa rivolta a quello che è il turismo in questa città, e così è stato anche quest'anno in presenza comunque di un'erogazione volontaria che è stata oggetto di dibattito all'epoca.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Patruno.

RICCARDA PATRUNO. Quindi il capitolo turismo, adesso poi lo vedremo anche nel consuntivo quando avremo in relazione gli stanziamenti dell'anno precedente e del 2012, non hanno subito grosse variazioni in aumento, quindi non è che l'anno scorso sono stati investiti per dire sul turismo 80.000 euro e quest'anno perché c'era l'erogazione liberale da parte di un'associazione ne sono stati investiti 140.000 per dire, perché comunque quei 160.000 euro che sono stati erogati, sono serviti a coprire il capitolo turismo che forse in quel momento era carente di fondi. Questo sostanzialmente vorrei dire, cioè se non ci fossero stati quelli, nel capitolo del turismo invece di 80.000 euro ce ne sarebbero stati 20.000 per dire. Comunque non è aumentato, l'investimento non è aumentato.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Il concetto è questo però i numeri li vedremo, perché non c'è questa relazione diretta, quindi la politica sul turismo che, come dico, non è solamente quella delle manifestazioni, spesso ci si ferma sul fatto delle manifestazioni, si intende promozione e attività di intrattenimento come il turismo. In realtà il turismo è molto di più; le attività che il Comune fa per il turismo sono molto di più perché sono su una vasta gamma di attività su tanti di quei capitoli del nostro bilancio, e quindi non c'è una relazione diretta fra quello che abbiamo detto essere stata l'erogazione volontaria.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. La parola all'Assessore Pierleoni per la risposta alle interrogazioni.

DANIELE PIERLEONI. Abbiamo questa risposta all'interrogazione del Consiglio Comunale del 18.09. L'interrogazione è della Consigliera Maura Pratelli. Io l'ho letta a posteriori, perché in quella seduta ero assente ammalato.

MAURA PRATELLI. La posso fermare subito? Ti fermo subito per un semplice motivo. Innanzitutto perché gradirei avere anche la risposta dell'Assessore scritta e non solo quella del Comandante Gambuti, che per altro risponde come sempre è successo in questi quattro anni, da quando io faccio interrogazioni, in maniera direi disorientante, perché assolutamente non risponde a quanto è stato richiesto.

L'interrogazione, tanto per fare un sunto, poi dopo la commenteremo in un prossimo Consiglio Comunale, poneva l'accento sui verbali che erano stati rilevato ad alcuni commercianti poiché non avevano rispettato i tempi previsti per i saldi di fine stagione. Il Comandante mi risponde che sono stati elevati i verbali in quanto non era stata presentata comunicazione per le vendite di fine stagione. Quindi è evidente che o non è stato fornito un verbale corretto di quella che era l'interrogazione, o il Comandante non ha letto qual era la domanda.

Pertanto questa risposta io credo che non abbia alcun valore e credo che sia da riporre l'interrogazione chiedendo al Comandante una risposta tecnica attinente alla domanda che viene fatta, e contestualmente quindi parleremo di questa interrogazione leggendo sia la risposta tecnica che la risposta politica.

Non mi sembra il caso di perdere tempo per rivedere due volte una cosa di questo genere, cioè questa qui ...omissis... Se volete io ve la leggo perché il testo dell'interrogazione, se abbiamo il verbale, lo leggiamo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Assessore.

DANIELE PIERLEONI. Mi hai interrotto che stavo facendo ancora la comunicazione, dicendo che la sua interrogazione era stata fatta in una data, 18 settembre, durante una seduta nella quale io ero assente, ero ammalato, che avevo avuto dei problemi di salute personal. Ne era a conoscenza lei, quindi ci siamo sentiti sia con lei che con il Comandante.

Mi sono letto, perché una cosa è capire una cosa quando si discute così come succede in questa aula; una cosa è andare a rileggere una cosa scritta che a volte anch'io mi trovo qualche parola magari scritta male da chi la trascrive, oppure non si percepisce magari il senso di quello che è scritto. Magari se lei, visto che mi ha interrotto e ha fatto questa cosa, la vuole riformulare per iscritto e la trasmette al Segretario, così almeno...

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. Io però le volevo dire una cosa, vorrei fare come se fossi stato presente quel giorno in Consiglio Comunale, perché è una –cosa che abbiamo seguito molto. Il Sindaco ha risposto per quella che è la sua conoscenza di quelli che erano gli argomenti che ha portato.

Io le volevo dire, le dicevo se fossi stato presente quella sera in quella seduta, magari perché non avrei avuto quei problemi che ho avuto, quindi doppiamente contento di essere stato presente in quella sera; le avrei detto che di questo problema ne abbiamo parlato tantissime volte e lei forse, quando ha esposto l'interrogazione, io l'avrei corretta, ha fatto qualche forse dimenticanza o qualche errore di date nel formularla, perché lei nell'interrogazione mi dice “dopo questa cosa abbiamo chiesto all'Amministrazione di farsi portavoce in Regione per portare avanti le nostre istanze. In effetti la Regione ha recepito questa nostra richiesta”. Vostra, lei parla in questo modo qui, che ha fatto

richiesta all'Amministrazione di farsi portavoce di recepire questa data e di posticipare i saldi.

Dunque lei mi ha fatto un'interrogazione nel 2009, me l'ha presentata - io qui ho sotto mano la data dell'interrogazione - nella seduta del 30 novembre scritta per intero, me l'ha letta in Consiglio Comunale, e l'ha consegnata al Segretario il 1° dicembre 2009. I verbali sono successi nel mese di settembre mi sembra, poco dopo l'inizio dei saldi. Io queste cose le avrei dette allora, quindi ci tengo a dirle anche adesso, perché andando a leggere questa cosa che mi arriva così su alcuni fogli, mi appare forse in modo diverso da come lei voleva esprimerla.

Dato che siamo qui, se io devo risponderle per iscritto a una storia che le faccio, 30-40 pagine dovrei mettere per iscritto o fare un resoconto. Allora dico lei ha fatto questa cosa qui. Lei ci ha interrogato in primis dicendo "E' successa questa cosa, perché non si può fare questo, intervenire con la Regione?", il 1° dicembre.

Le faccio presente che io precedentemente, pochi giorni che ho saputo di questa cosa dei verbali, l'ho saputa onestamente dopo quindici giorni, mi sono posto il problema, e siccome per esperienza professionale mi immedesimo molto, avendo seguito il lavoro autonomo, sia dell'artigianato, del commercio, della piccola impresa e dell'industria, mi immedesimo anche di quella che è la problematica di chi svolge questo lavoro, e sono intervenuto con la Regione facendo una richiesta scritta, che poi ho allegato alla risposta, in data 3 novembre, quindi un mese prima della sua interrogazione, quindi siamo intervenuti, quindi come Amministrazione ci siamo mossi subito per colmare quella lacuna che non era nostra, non era nostra, ma era forse più che nostra - e qui faccio una parentesi - era della mancanza di una qualifica. A noi ci attribuiscono a livello nazionale la tripla A, due A, tre A, andiamo in B. Non era la tripla A perché qui era di mancanza di.. Adesso mi viene una battuta: tripla A, amore, armonia,

accordo, e sono tre A per coincidenza, di persone che si sono tra di loro un po' di rivalità, come è stata raccontata, ed hanno fatto sorgere questa cosa che non era mai successa.

Io dico che ci siamo mossi subito per risolvere questa questione e la Regione, in data 23 novembre, prima della sua interrogazione, aveva già accolto la nostra richiesta che per il 2010 i saldi avevano una scadenza diversa: non scadevano più il 1° settembre ma scadevano il 30, e lei ha ricevuto documentazione di questa cosa, e l'abbiamo anche ridetta in Consiglio Comunale.

Poi trascorrendo tanto tempo nell'andare avanti con l'attività amministrativa, abbiamo risposto ad altre interrogazioni del Consigliere Muccini che è qui presente, nelle quali, se si va a rileggere le trascrizioni, perché io mi vado a rileggere anche le cose di tanti anni addietro, tanto per documentarmi, abbiamo ripetuto di queste cose, degli interventi fatti in Regione. Mi dispiace che non ci sia la Capogruppo Milena Scola che assieme a lei, e ho detto siccome l'anno dopo la Regione non ha dato quella scadenza, è tornata quasi indietro, quando abbiamo visto che ci arrivava la delibera, la notifica, che i saldi quest'altro anno scadranno, i saldi invernali da gennaio a fine marzo, estivi.... "Orca miseria, ma come hanno fatto qui?". Una battuta: o si sono dimenticati, oppure è cambiato qualcosa, oppure - mi è venuto in mente - il 2010 è l'anno delle elezioni, è cambiato l'Assessore, è cambiato forse il Dirigente, non hanno riguardato la documentazione che avevamo mandato l'anno precedente.

E allora ci siamo posti, senza fare un'altra lettera, che la fa l'Assessore, la può fare il Sindaco, la fa Dirigente quando do l'incarico di farla, abbiamo fatto un intervento anche d'accordo la Commissione Consiliare, abbiamo deciso "Facciamo una mozione consiliare, la votiamo, coinvolgiamo anche gli altri Comuni", e abbiamo votato l'11 febbraio 2011 una mozione - il testo lo si trova nelle delibere, questa è la mozione - in

materia di saldi e in materia di deroga alle aperture.

Se vuole dopo le metto anche per iscritto, ma ci vorrà un po' di tempo, forse 30 giorni dovremmo passarli sempre alla macchina da scrivere o al computer.

E in queste mozioni abbiamo parlato di chiedere alla Regione, anche di diffondere queste cose qui, la richiesta si fa con una lettera, con una telefonata, si va giù in Regione, di chiedere "Ma come mai? Guardate c'è questa nuova esigenza. L'abbiamo formulata, questa è la delibera consiliare". Allora Pratelli Maura assente, Reggiani Roberto assente, Muccini Massimo assente, Milena Scola è presente, è arrivata un po' in ritardo, c'era la Mara Girolomoni che è arrivata un po' in ritardo però hanno votato le mozioni all'unanimità.

Queste mozioni poi successivamente sono state trasmesse - io ho le trasmissioni - a tutti i Comuni turistici della zona, se vuole le leggo i Comuni ai quali l'abbiamo mandata, per sensibilizzare i Comuni: noi chiediamo questa cosa, voi cosa ne pensate? Fate anche voi un atto del genere. Quante volte qui arrivano delle mozioni che noi le prendiamo, le facciamo votare al Consiglio all'unanimità per poter sensibilizzare altri di una cosa che abbiamo anche noi? Quindi questo è stato fatto.

Inoltre abbiamo fatto anche una mozione...

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. Le devo rispondere perché altrimenti... Poi in altra data ancora abbiamo riparlato di questo, anche nel Consiglio di giugno 2011. Negli atti risulta che abbiamo parlato dei saldi, dei verbali, di questa cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. Dopo, riprendo dopo, perché il tempo che il Presidente ha per le interrogazioni non so se sia esaurito o meno, possiamo riprendere anche dopo, però su questa cosa potrei continuare degli

interventi fatti in Consiglio Comunali: Muccini ha avuto soddisfazione nella sua risposta, abbiamo aggiunto anche questo oltre a quello che c'era nella sua interrogazione; altre cose le abbiamo dette in altre sedute, quindi siamo intervenuti di continuo. Non per ultimo, prima che ci siamo sentiti io e lei per telefono, avevamo già programmato in Regione un incontro con l'Assessore regionale, con il Dirigente al commercio, sempre per riporre questa questione ormai per il 2013, per gennaio dell'anno prossimo.

In Regione, mi dispiace che qui non c'è, a parte che sono andato giù che stavo poco bene e sono andato giù lo stesso, ma è venuto, non perché non ce la facevo in ogni modo da solo, mi ha fatto compagnia, ho avuto anche un amico, un testimone che può testimoniare quello che dico, che oggi non c'è, è anche un Consigliere comunale, oggi è assente, Aroldo Tagliabracci, mi ha accompagnato siccome avevo ancora dei dolori, senza chiamare qualcun altro mi ha accompagnato lui. Era seduto a fianco a me e abbiamo fatto l'intervento con l'Assessore regionale e il Dirigente.

Abbiamo riposto questa questione "Si guardi Assessore, ci ricordiamo sì di questa cosa, però purtroppo quando andiamo in conferenza delle Regioni, quella cosa l'abbiamo accolta perché era nella nostra decisione autonoma come Regione, noi avevamo il nostro potere decisionale, il nostro regolamento. Abbiamo accolto la sua richiesta. Poi dal 2011 siamo passati per certe cose in conferenza delle Regioni. In conferenza purtroppo prevalgono certe linee: se stai lì dentro, accetti quello che viene fuori nella conferenza delle Regione".

Ci sono Regioni che hanno 6 milioni di abitanti, 9 milioni, hanno 200.000 imprese, prevalgono certe cose e tu ti attieni a quello che viene deciso dalla conferenza.

Allora io ho detto "Si Assessore, però non facciamo che le Marche o qualche piccolo Comune che è in Regione, sia quello che magari soccombe sempre rispetto ad altri". Mi ha detto "Guardi Assessore - c'era con me l'Assessore Tagliabracci - mi chiami

a fine mese, andiamo a Roma, andiamo in conferenza delle Regioni, riporrò il problema”.

Quando ho chiamato il Dirigente, l'Assessore, qualche decina di giorni fa, ho detto “Assessore, è successo un casino, un caos: a Roma tutte le Regioni, le associazioni che erano presenti, una barabanda che ci siamo aggiornati tra 15 giorni. Mi richiami lei”.

Devo dire una cosa, perché a volte si parla dei Dirigenti pubblici, bisogna che lo dica perché va riconosciuto anche il comportamento di certi Dirigenti. A volte, quando noi chiamiamo dal Comune, o perché c'è poco personale, o che sono impegnati, non ti rispondono. Poi qualcuno richiama, o richiama la segretaria. A volte trovi qualcuno che ti risponde anche, quando chiamo dal numero fisso del Comune appare “privato” e ti risponde il Dirigente anche se appare “privato”. Il ché a volte meraviglia, per dire a tutti suonano a casa il telefono: quanta pubblicità arriva da quelli che ti chiamano i vari contratti. Vedi “privato”, non appare nulla, non rispondi neanche, lasci così.

Ho trovato la massima disponibilità su questo. Adesso dobbiamo aggiornarci a fine mese, il ché sarebbe tra quattro o cinque giorni, e mi dirà come va il secondo incontro. Probabilmente non basterà neanche il secondo, ci vorrà il terzo, ma la decisione verrà presa senz'altro entro la fine di novembre, primi di dicembre, perché dopo devono fare la delibera e pubblicarla entro Natale, in modo che i Comuni si preparino a dare la determina per le varie scadenze.

E questo è testimone con me l'Assessore Aroldo Tagliabracci che, oltre che un amico che mi ha accompagnato, è anche un collega e può testimoniare questa cosa, ma oggi non c'è perché è fuori per motivi personali. Questo devo dire.

Quindi le cose le stiamo portando avanti di continuo. Il discorso politico è questo, ma se lo mettiamo giù per iscritto, se non le basta la soddisfazione e l'impegno che noi mettiamo, c'è la parola di fronte a tutti dell'impegno che viene fatto, la Giunta, il Consiglio, ci sono i cittadini che seguono il

Consiglio Comunale, se vuole queste cose, uno può andare a verificare le telefonate che facciamo in Regione, gli incontri, quando si va giù.

Premetto una cosa, perché su queste cose nessuno fa mai le interrogazioni, dopo c'è comportamento e comportamento, apro una parentesi su questo. Sarei contento se qualcuno andasse a verificare, siccome la Consigliera Patruno, Assessore della vecchia legislatura, ha verificato i costi dell'Assessore Pierleoni come amministratore, vorrei che verificasse i costi di Pierleoni come rimborsi spesa o viaggi che fa in giro. Il sottoscritto, può verificare che non ha mai presentato un centesimo.

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. No, è bene che si sappia, perché ci sono anche i presenti, a volte fate riferimento ai presenti quando interessano certi argomenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Facciamolo terminare, ha precisato delle cose.

DANIELE PIERLEONI. E' importante visto che si è fatto riferimento a certe cose. Vorrei dire questo: che il sottoscritto, tutte le volte che è andato in Ancona, Urbino, Rimini, Pesaro, tante varie cose per l'Amministrazione, non ha mai presentato un centesimo di rimborso, dalle casse del Comune non è uscito un centesimo per tutte le trasferte che vengono fatte dal sottoscritto, perché il sottoscritto ha quantificato con la onestà intellettuale, le ho messe in conto come se fosse una disponibilità volontaria. Questa era una parentesi, visto che ha fatto una polemica sui costi dell'Assessore. Adesso passo la parola al Presidente.

Entra il Consigliere Sig. Caico Carmelo. I presenti sono ora 13.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Un secondo perché se no non concludiamo. Invito adesso il Consigliere Prатели a riformulare in maniera precisa, alla luce anche di queste precisazioni e puntualizzazioni che ha fatto l'Assessore Pierleoni, a riformulare se lo ritiene opportuno la nuova interrogazione, dopodiché passiamo agli altri punti all'ordine del giorno e le interrogazioni nuove le rimandiamo alla fine.

MAURA PRATELLI. Purtroppo appunto torno a dire che siamo alle solite, cioè non si rimane nel solco: si fa una domanda e si va a finire a parlare di chissà che cosa.

Precisamente nella mia interrogazione si chiedeva come mai in un'unica occasione si era preso così di petto questa decisione di andare a fotografare e a elevare verbali per mancato rispetto dei termini dei saldi di fine stagione. Quindi io chiedevo se in questo caso c'era stato un eccesso di zelo da parte della Polizia Municipale o piuttosto proprio una richiesta che partiva dall'Amministrazione, quindi una richiesta politica.

Mi chiedevo come mai in quell'unica occasione, quando questa legge è assolutamente disattesa ovunque, perché io ho fotografato metà dei negozi di Cattolica a fine settembre, ancora avevano i cartelli dei saldi, quindi è ovviamente sempre stata disattesa. E in un'unica occasione a Gabicce sono stati rilevati questi verbali.

Io faccio questa interrogazione, della quale chiedo anche se appunto è possibile da parte dell'Amministrazione Comunale prendere posizione perché riteniamo che sia ingiusto essendo il nostro paese turistico, non sia possibile determinare nel primo settembre la data di fine saldi di fine stagione, perché porrebbe il problema dei negozi estivi che dovrebbero chiudere in quanto non potrebbero vendere fino al 31 agosto in saldo e dal 1° di settembre a prezzo pieno la stessa

merce che vendevano il giorno prima in saldo, e quindi ovviamente questo va in contro tendenza rispetto a quello che sarebbe auspicabile prolungamento dalla stagione turistica. Questo era il senso della mia interrogazione.

In realtà il Comandante, in quanto a risposta tecnica, si riferisce ai negozi che non hanno fatto la dovuta comunicazione di inizio saldi, che nessuno chiede di non sanzionare una cosa che vabbè è prevista, che tutti fanno e che va fatta. Ok.

Dice che quindi c'è stata avanzata da parte di un commerciante la richiesta di controllare quali fossero i commercianti che non avevano fatto questa richiesta e quindi il Tenente Borghi disponeva immediatamente di verificare quanto esposto. Questi controlli venivano fatti d'ufficio. Se doveva verificare che non fosse stata inoltrata la comunicazione, era sufficiente rivolgersi all'ufficio licenze e chiederlo, e non occorreva uscire con la macchina fotografica per fotografare le vetrine dei negozi.

Quindi la mia interrogazione riteneva che fosse ingiusto così come la legge veniva scritta, e richiedevamo che ci fosse un intervento da parte dell'Amministrazione affinché fosse recepita nella normativa regionale che ci fosse un prolungamento di queste vendite o comunque che da parte dell'Amministrazione ci potesse essere un tacito consenso a far lasciare le cose come erano state fino a quel momento e come avviene ovunque, essendo tra l'altro una concorrenza sleale perché, se lei mi consenta, se io dal 1° settembre devo vendere per forza a prezzo pieno merce che per altro fino al giorno prima dovevo vendere a metà prezzo, mentre da tutte le altre parti lo possono continuare a vendere a prezzo scontato perché nessuno fa osservazioni, si pone anche il problema di una concorrenza sleale a questo punto, perché ovviamente non siamo nelle stesse condizioni come negozi. Questo era il testo dell'interrogazione.

Quindi niente a che vedere con quanto mi risponde Gambuti, che si riferisce

semplicemente alla mancata comunicazione delle date di inizio saldi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
No no, poi risponde.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Approfitto solo per una battuta, anche perché ho risposto anch'io all'interrogazione insieme all'Assessore, perché io credo che quel passaggio vada rimarcato. Qui si dice da parte del Comandante "Il commerciante chiedeva che fossero disposti dei controlli". Quindi l'iniziativa è nata per un'istanza precisa da parte di un commerciante. Questo è il verbale ufficiale.

Tralasciamo le due pagine di motivazioni, che ovviamente giustificano esattamente il contrario di quello che lei va affermando, perché è chiaro che non si può dire che bisogna tralasciare. Infatti il Comandante chiude dicendo che quando la Pubblica Amministrazione, e in particolare a un organo di Polizia, vengono segnalati dei problemi, in considerazione del fatto che le disposizioni di legge, che piacciono o meno, devono essere rispettate da tutti, è inevitabile che poi succeda quello che è successo. Quindi questo è il passaggio importante.

Io la chiuderei qui, perché credo che il dibattito sia stato molto ampio e debba anche registrare, poi naturalmente lei ha fatto un'ulteriore richiesta, le sarà dato esito nella successiva seduta consiliare.

Però l'intervento dell'Assessore le ha dimostrato ampiamente che di fronte a una legge che è di competenza regionale, regionale, non è una scelta del Comune, è una competenza regionale. Di fronte a una legge regionale, a cui non avevano adempiuto questi commercianti, è venuta una sollecitazione specifica e speciale, per cui i vigili hanno dovuto fare quello che era il loro dovere. Quello che ha fatto l'Amministrazione, ed è importante, è che da subito si è attivata in Regione per modificare questa norma, che però l'effetto è stato

ovviamente per l'anno successivo, cioè il 2010.

Poi addirittura la Regione nel 2011 non ha riconfermato questa iniziativa ma è ritornata sui suoi passi per i motivi che abbiamo già ascoltato. Questo mi sembra il passaggio che va richiesto all'Amministrazione, perché più di tanto l'Amministrazione non può fare se non attivarsi nei confronti della Regione. Questo mi sembra il sunto di tutto questo passaggio, ma giustamente lei ha riproposto la cosa quindi sarà dato esito per quanto possibile, anche se ormai abbiamo detto tutto su questa vicenda. E' difficile insistere su una cosa che è chiarissima ma che non ha margini di manovra.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Una breve replica, prego.

MAURA PRATELLI, *Sindaco*, stiamo parlando di due cose diverse: una cosa sono i controlli che sono stati sollecitati riguardo alla mancata comunicazione di inizio saldi. Questa è una cosa, la mancata comunicazione di inizio saldi è una cosa. Il mancato rispetto dei termini di fine saldi è un'altra.

Quindi qui il Dottor Gambuti dice che in considerazione del fatto che "dagli scritti difensivi presentati dai ricorrenti, i ricorrenti ammettevano di non aver presentato la dovuta comunicazione", cioè proprio sta parlando di due cose diverse.

Mi scusi, lo potrò sapere io che faccio parte di questi che sono stati verbalizzati, dire... Io ho fatto per altro la comunicazione come faccio sempre, potrò dire che non è vero che negli scritti difensivi affermo di non aver fatto la comunicazione? Lo capisce che stiamo parlando di due cose diverse e quindi, nonostante io abbia riformulato per l'ennesima volta la mia interrogazione, è evidente che non è stata ancora compresa.

Io sto parlando non già di quello che succede riguardo alla comunicazione di inizio saldi, ma del comportamento che si è avuto, e solo in quel caso, perché in molti altri casi si è provveduto ad avvertire gli interessati che si

sarebbero fatte particolari ricognizioni per verificare determinate cose, questo per quanto riguarda il suolo pubblico, per tante cose.

In questo caso è proprio stato fatto un blitz: andare a fotografare le vetrine di chi ancora aveva i saldi, ed è decisamente molto diverso da quanto afferma il Comandante. Il Comandante parla semplicemente di richieste di mancata comunicazione. La cosa mi sembra diversa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Passo un attimo la parola che mi chiede il Segretario per precisare alcune cose in merito a questa interrogazione.

SEGRETARIO GENERALE. Il Comandante fa riferimento ai verbali. I verbali portano una violazione che è quella che indica il Comandante.

Nella sua interrogazione lei però chiede conto di quei verbali.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Adesso io non ho qui i verbali, però direi che la sua interrogazione chiede conto dei verbali, non dell'azione dell'Amministrazione, anche di quella, sul problema del termine saldi.

La Polizia Municipale ha individuato violazioni evidentemente riguardo a una situazione diversa e la lettera del Comandante fa riferimento alla successione dei fatti molto esatta. Se la vuole leggere magari capirà meglio. Il Comandante non ha fatto altro che indicare i fatti come si sono succeduti in relazione alla P.M., perché nell'interrogazione testuale "Ritengo necessariamente avanzare questa interrogazione ai due Assessori riguardo ai verbali notificati nei giorni scorsi", quindi un problema di accertamento di violazione, la risposta del Comandante è attinente a quello perché quello doveva fare; altra questione probabilmente è l'intervento dell'Amministrazione per quanto riguarda la normativa regionale sul termine dei saldi.

Secondo me la risposta del Comandante è pertinente.

MAURA PRATELLI. No mi dispiace, ma nel mio verbale non si parla di mancata comunicazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Adesso non dobbiamo parlare però dei singoli verbali. Adesso ha riformulato l'interrogazione. Se si riferisce ai verbali...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Quindi al verbale sul fine saldo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Va bene, è chiaro. Andiamo avanti. Poi le interrogazioni nuove le presenteremo a fine Consiglio.

Rinnovo convenzione per l'ufficio unico di Avvocatura Civica.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Rinnovo convenzione per l'ufficio unico di Avvocatura Civica.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Si tratta di un importante istituto che è in scadenza il 15 dicembre. E' un rapporto di convenzione che è già stato intrapreso da parecchi anni con i Comuni di Sant'Angelo in Lizzola, di Cattolica e di Monte Ciccardo.

Noi abbiamo in dotazione organica l'ufficio di Avvocatura e appunto, proprio in virtù di questo privilegio, di questo importante servizio di cui è dotato il Comune, da anni siamo convenzionati con questi altri Comuni che si avvalgono della nostra struttura.

Alla luce di questa esperienza ormai consolidata e in prossimità della scadenza, abbiamo ritenuto e proponiamo di riproporre

appunto la convenzione con le stesse prerogative, con piccola modifica/rimodulazione sui costi, che in questo caso sono leggermente modificati a favore del Comune di Gabicce perché, a fronte di un totale della spesa annua di 124.000 euro, rispetto alla precedente suddivisione che vedeva il Comune di Gabicce Mare compartecipare per 50.000 euro, adesso Gabicce comparteciperà con 47.500 euro, Cattolica conferma 50.000 euro, Sant'Angelo in Lizzola conferma 18.000 euro, e Monte Ciccardo invece si assume questi 2.500 euro in più rispetto al passato, andando a coprire la somma di 8.500 euro. Questo in virtù anche dell'equilibrio fra gli impegni consolidati dell'ufficio, nei confronti delle varie attività che svolge per questi quattro Comuni.

Noi riteniamo che il servizio sia di alta qualità, riteniamo che la convenzione non solo ovviamente contiene i costi dell'ufficio, che altrimenti sarebbero estremamente gravosi per il Comune di Gabicce, ma oltre tutto accresce la professionalità dell'ufficio stesso, in quanto ovviamente un ufficio che intrattiene pratiche per Comuni diversi con realtà diverse e quindi situazioni diverse, naturalmente acquisisce un'esperienza sempre più ampia, più articolata, e quindi la professionalità e il valore di questo servizio diventa ancora più importante anche per lo stesso Comune di Gabicce.

Non abbiamo motivo di osservazioni o modificazioni rispetto appunto a quello che era il percorso già conosciuto e quindi adesso ovviamente siamo a disposizione per tutte le osservazioni del caso, per altro la convenzione è stata oggetto di dibattito nell'apposita Commissione qualche giorno fa, quindi è stata ampiamente approfondita anche in presenza del legale, il nostro Avvocato Andrea Berti, quindi magari ci saranno anche osservazioni, ma noi la proponiamo nelle condizioni di larga massima che ho rappresentato in questo mio primo intervento. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. Buona sera. Un intervento brevissimo a proposito di questo

punto e, come ha già anticipato il Sindaco, abbiamo avuto modo di avere illustrato l'istituzione di questa convenzione durante la Commissione. L'istituzione di questa convenzione è nella direzione di economie di spesa e quindi rendere efficienti quelle che sono le risorse sul territorio, mettendo insieme diversi Comuni. In questo modo di ottimizzare le risorse.

Per ciò credo che sia una linea che vada adottata anche per altri settori, visto che in questo caso si è dimostrato di avere una valenza positiva. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità? Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Modifiche all'art. 4 commi 1 e 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Modifiche all'art. 4 commi 1 e 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Relatore il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Si tratta di una piccolissima modifica ai commi 1 e 2 dell'articolo 4 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, che è proprio in virtù della possibilità di istituire questa come la sala del Consiglio in forma permanente fino ad altre novità.

In particolare sapete appunto, come abbiamo detto all'inizio, la sede del Consiglio era nella casa comunale, poteva essere

spostata in altra sede; in questo caso andiamo a recepirlo all'interno di questo articolo 4 del regolamento perché confermiamo la possibilità di esprimere l'attività consiliare al di fuori del palazzo comunale.

Quindi sono due righe di modifica a questi commi dell'articolo 4 che formalizzano questo tipo di iniziativa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità? Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare. Art. 8 delle N.T.A. – Norme di salvaguardia –3^a variante ai sensi dell'art. 15 comma 5, della L.R. 34/92– Adozione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare. Art. 8 delle N.T.A. – Norme di salvaguardia –3^a variante ai sensi dell'art. 15 comma 5, della L.R. 34/92– Adozione.

Relatore il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Qui in effetti si tratta di un argomento di grande valore e di grande importanza perché il piano strutturale è stato oggetto di tanti dibattiti, tante discussioni, tante deliberazioni, che hanno visto questa Amministrazione proprio farne strumento fondamentale della propria attività fin dal 2004, appena ci siamo insediati.

Ricorderete che il piano strutturale ha una valenza su tutto il territorio perché parte da analisi del sistema intero della città, ma in particolare - e qui si tratta anche di questo

dettaglio all'interno del piano strutturale, ma che è un dettaglio fondamentale - in particolare prevedeva cinque interventi architettonici, edilizio architettonici, in cinque aree particolari della nostra città, proprio perché volevano introdurre una innovazione, una ristrutturazione di questi luoghi che andassero a portare un beneficio generale all'impostazione e a questa immagine della nostra Gabicce Mare.

Le aree in particolare erano la piazza del Municipio; approfitto proprio per la presenza del pubblico per ricordare che questa era un'iniziativa che tendeva all'abbattimento dell'attuale sede comunale per individuare al posto del palazzo attuale una piazza, quella piazza che a Gabicce tutti riconosciamo non esserci di fatto e che quindi poteva diventare il cuore della città.

Una scelta importante, una scelta in controtendenza, perché tendenzialmente si immaginano sempre dei piani strutturali, dei Piani Regolatori, dei piani edificatori che prevedono nuove edificazioni. In questo caso c'era un'attività forte in controtendenza: abbattere un edificio, creare un vuoto in un centro urbano che è quello del mare che è fortemente denso di immobili e di volumi.

La seconda area era la porta della città che l'avevamo così definita, che è l'area che è a cavallo di piazza del turismo, piazza turismo Darsena, a cavallo di Viale della Vittoria, all'altezza del locale che adesso è chiuso ma che per anni abbiamo identificato come il Savannah.

Lì era previsto un importante sviluppo da un punto di vista proprio dell'immagine della città perché identificava quello che era l'ingresso verso l'area del mare che si vedeva in questo piano strutturale come l'area più vocata alla pedonalizzazione, alla qualità dell'ambiente, dell'arredo e con vocazione estremamente rivolta al turismo.

C'era poi la terza area che era quella della nuova sede comunale in Via XXV Aprile che è quella che purtroppo vediamo nelle condizioni in cui è, questo cantiere non finito assolutamente, dove era previsto di sovrapporre quello che era alla previsione già

determinata precedentemente alla nostra Amministrazione nel 2004, cioè era stata fatta una scelta dalla precedente Amministrazione, una scelta di realizzare un parcheggio interrato e un parcheggio a raso, per una capacità di circa 800 posti auto, con la formula del project financing.

Noi nel giugno 2004 abbiamo trovato questa situazione già maturata, un rapporto contrattuale molto avanzato, e quindi avevamo preso atto di questa decisione, di questa deliberazione assunta dalla precedente Amministrazione e, in virtù di questo, avevamo fatto un progetto in quell'area che prevedeva appunto, al di sopra di quello già maturato, avevamo previsto l'edificazione della nuova sede municipale, ovviamente a sostituire quella che abbattevamo nell'attuale sede, e un complesso misto residenziale/commerciale per dare un valore aggiunto a quell'area.

Quarta area oggetto di intervento architettonico era la piazza del mercato, quella dove avviene il mercato del giovedì che tutti conosciamo, dove era prevista sostanzialmente una riqualificazione e una conversione dei volumi attualmente occupati dal supermercato e in parte anche da alcuni elementi aggiuntivi al complesso della chiesa.

Da ultimo c'era quest'area, quella che oggi riconosciamo tutti perché vi sono stati collocati parcheggi di servizio per tutte le attività alberghiere e turistiche in genere, e che è l'area di Campo Quadro dove all'epoca c'erano gli orti degli anziani e che noi abbiamo trasformato in parcheggi appunto di servizio per l'intera città, ma anche con una previsione futura di possibilità di espansione edificatoria.

Queste cinque aree che sono oggetto sostanzialmente della delibera di questa sera, prevedono questi sviluppi che io ho adesso tracciato con brevi cenni.

In virtù di una serie di fatti conclamati e conosciuti a tutti, siamo a registrare la necessità di prorogare la validità di questo piano strutturale; piano strutturale che nelle sue formulazioni scade nel prossimo dicembre mi sembra, e quindi noi questa sera

proponiamo il rinnovo della validità per altri due anni, fino al dicembre del 2014, esattamente il 31.12.2014.

Questo per vari motivi. Fra questi sicuramente il fatto che nell'area di Via XXV Aprile, dove era stato previsto come dicevo dalla vecchia Amministrazione la realizzazione di un parcheggio interrato, completamente disgiunto da quello che noi poi abbiamo previsto, in ogni caso la ditta esecutrice, che era una ditta che si era aggiudicata il progetto di finanza, ha iniziato il lavoro, l'ha portato fino a un livello di compimento, ma poi si è fermato tutto, lo vediamo tutti i giorni passandoci davanti, il cantiere è fermo da parecchio tempo, la società è in stato di fallimento e quindi ovviamente voi sapete quando si ingenerano queste situazioni quali possono essere i tempi per addivenire a una conclusione della questione, e quindi al momento non si intravede un imminente completamento.

Insieme a questo ci sono altre, qui si è ingenerata, anzi approfitto per riportare quello che è lo stato della situazione, sostanzialmente a fronte del fallimento il Comune ha chiesto la revoca del contratto; la revoca del contratto è oggetto di giudizio presso il TAR, quindi voi sapete che ci sono state già due udienze, una al TAR e una al Consiglio di Stato, che hanno visto possiamo dire in prima istanza il giudizio è stato a favore del Comune; in Consiglio di Stato è stato sospeso l'effetto del primo giudizio positivo ed è stato rimandato al TAR per la definizione, per l'atto definitivo, per la sentenza definitiva di merito.

Purtroppo i tempi sono quelli che sono e quindi, aspettando che si maturi questa condizione, proprio in questo periodo abbiamo maturato la deliberazione di Giunta, la numero 76 del 3 ottobre, per cui abbiamo messo in moto la procedura di richiesta di manifestazione di interesse per verificare l'esistenza sul mercato di operatori economici in grado di rilevare il manufatto realizzato, e quali siano le condizioni necessarie per portare a compimento l'opera con o senza il project financing.

In realtà quindi stiamo proponendo un bando pubblico ad evidenza pubblica, in cui il mercato sarà chiamato a dare delle risposte all'eventuale interesse per lo sviluppo di quell'area.

Ovviamente capitiamo anche in un momento storico di tutto il paese Italia che è quello che è, che conosciamo, quindi il momento non è dei più felici, quindi sappiamo con chiarezza che essere caduti in questa vicenda dell'impresa così tristi, chiaramente oggi ci impongono le più attente cautele perché il mercato non ci garantisce quelle condizioni favorevoli che c'erano fino a qualche anno fa. Se tutto ciò fosse successo in un momento di ordinario mercato, le cose sarebbero state diverse, ma bisogna dare atto che purtroppo la crisi economica, la crisi immobiliare e la crisi edile è quella che è, e quindi è ancora più difficile proporre l'edificazione, la ripresa di quell'attività.

Però noi siamo convinti che l'evidenza pubblica sia la formula più adatta per verificare appunto se ci sono le condizioni per riprendere l'attività di quel cantiere, che ovviamente ci preme tanto.

Quindi in virtù anche di queste condizioni, quest'area di Via XXV Aprile ovviamente ha condizionato un po' tutto lo sviluppo del resto, perché è chiaro che non si può abbattere il Comune attuale finché non abbiamo le condizioni per realizzare quello nuovo, questo è piuttosto banale; così come anche immaginare sviluppi edificatori nelle altre aree, in una condizione di mercato generale che oggi è in grave sofferenza, ovviamente è un'altra ipotesi in questo momento piuttosto complessa.

In virtù di tutte queste valutazioni, forse qualcun'altra che magari emergerà dal dibattito e che mi verrà suggerita sicuramente, è chiaro che oggi siamo nella necessità di prorogare la validità delle previsioni e, come dicevo, quindi la modifica che noi proponiamo è semplicemente della data di validità del piano che, anziché quella del dicembre 2012 viene portata al 31 dicembre 2014. Quindi è una modificazione esigua nella formulazione ma importante da

un punto di vista strategico e delle aspettative.

Voglio precisare da ultimo che, nel caso in cui si dovesse superare anche quest'altro termine, come attualmente è vigente la norma, non è che succeda che lì non ci sono previsioni edificatorie. Si ritorna alle previsioni edificatorie già preesistenti, perché si tratta in tutti i casi di aree, tranne quella di Campo Quadro, di aree che avevano già previsioni edificatorie che noi avevamo solo preso, messe a miglioramento secondo la nostra visione e valutate in modo diverso, ma sostanzialmente anzi rispetto alle previsioni edificatorie, diciamo che il valore aggiunto era l'abbattimento della sede del Comune per realizzare un vuoto urbano.

Quindi nel caso in cui, e comunque quando scadrà in futuro la validità del piano strutturale, si ritornerà alla previsione urbanistica precedente.

Ultimo dato di fatto, questa validità per quanto riguarda Via XXV Aprile, le previsioni di Via XXV Aprile dal punto di vista urbanistico, comunque hanno una loro scadenza molto più ampia, perché è un piano plani volumetrico già approvato definitivamente, e quindi non ha le scadenze del piano strutturale.

Questa scadenza del piano strutturale è valida per le altre quattro aree. La Via XXV Aprile ha comunque la durata decennale del piano particolareggiato che è stato approvato qualche tempo fa. Quindi tutto questo impianto sostanzialmente va a ricondurre la situazione in questi termini.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ariamo il dibattito. Prego Consigliere Patruno.

RICCARDA PATRUNO. Solo due parole, non la faccio lunga. Il Sindaco ha aperto il punto risalendo al 2004, una vita fa. Ne sono passati di anni, dove sono cambiate tante cose.

Il significato del voto che bisogna dare stasera è un significato politico, non tecnico, perché noi possiamo comunque a livello

tecnico approvare il prolungamento di un piano strutturale, piano strutturale che è nato ripeto nel 2004, dove c'era un ottimismo diverso, eccetera, eccetera, non sto a ripetere, perché tanto le congiunture... ne abbiamo già parlato.

Però il significato politico è un altro. Il significato politico è il fallimento di un piano strutturale che a questo punto non serve più a nulla, perché siamo tutti consapevoli che da oggi al 2014 non cambierà nulla, quindi prolungare l'agonia di un piano che ormai non esiste più e da considerare fallito non ha senso.

Io ho votato la prima volta a favore del piano strutturale nel 2004. Nel 2009 c'è stata la prima proroga, perché la variante era stata approvata nel 2009 mi sembra se non sbaglio. A quel punto nel nostro gruppo c'era la Bruna Tacchi che ci rappresentava e già da quella volta lei aveva mostrato le prime perplessità su questo discorso, perché i tempi erano cambiati, perché ci può riflettere sulle condizioni attuali edilizia nuova, il fatto di cambiare la collocazione dell'edificio comunale, una cosa che ne abbiamo discusso già a suo tempo nel 2004, una cosa contrastata.

E' stata accettata inizialmente perché c'erano dei presupposti ben diversi, ma oltre tutto è stata rivalutata in un secondo momento e con le dovute diffidenze.

Quindi io voterò contro a questa proposta di delibera perché ritengo che ormai il piano strutturale non esiste più e non ha senso nemmeno prolungare la sua validità. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Rinnova Gabicce è da sempre stata contraria a questo piano strutturale alle porte della città e a tutto questo mega inquinamento da cemento che si prospetta con questo piano strutturale.

Conseguentemente certo non ritiene opportuno che vengano procrastinati ancora i

tempi di adozione di questo piano, che sinceramente vanno ad avvicinarsi così tanto alla scadenza del mandato del nostro Sindaco, che per altro non potrà ricandidarsi, quindi io credo che questa sia un'operazione che ormai non abbia più neanche senso di essere menzionata.

Conseguentemente voteremo ovviamente contrari a questa cosa e anzi io mi auguro e auspico che la nuova Amministrazione prenderà in considerazione altri modi di sfruttare il proprio territorio, essendo attualmente disponibili altri strumenti urbanistici che consentano effettivamente una pianificazione diversa del territorio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Io, per quanto riguarda il piano strutturale, ho sempre votato contro, nel senso che sin dall'inizio eravamo completamente sfavorevoli per quanto riguarda lo studio di questo piano che sin dall'inizio sembrava alquanto poco realizzabile.

Sono passati otto anni e ci troviamo adesso nella situazione di confermare quello che pensavamo, nel senso che la Patruno è stata molto chiara, il piano strutturale di per sé come intervento globale è stato un fallimento; un fallimento perché doveva toccare aree strategiche di questo paese, sono stati spesi soldi, tempo, riunioni, incontri; sono stati spesi soldi per quanto riguarda spese extra anche di avvocatura anche per risolvere i problemi legali.

Guardando oggi a distanza di tanti anni, a parte la congiuntura economica che si è andata a creare, per carità, però questi punti focali, cioè piazza del municipio come era, la porta della città pressoché difficilmente realizzabile ancora adesso a distanza di due anni fino arrivare al 2014; Via XXV Aprile è un cantiere dal 2004-2006, quando sono partiti i lavori, e praticamente abbiamo subito visto le difficoltà nel raggiungere quella tipologia di progetto, e queste difficoltà si

sono fatte sempre più concrete con il passare del tempo, fino ad arrivare purtroppo oggi a una situazione che non era auspicabile da nessuno.

Noi al tempo fummo abbastanza chiari nel chiedere a questa Amministrazione di pensarci prima di quello che stava facendo, anche il fatto di lasciare e di fare quella variazione per cui è stato portato avanti il discorso di vendere appunto l'area addirittura per la costruzione di edifici commerciali, della sede comunale.

Oggi purtroppo ci troviamo in una situazione di vedere tutti i giorni un'area che è fondamentale, anche perché è un crocevia che, per uscire o per entrare dal paese, praticamente tutti ci passano davanti. Per cui è auspicabile che si trovi una soluzione a questo scempio nel paese purtroppo.

Per cui se questa qui è stata, adesso mi dice che tramite la Giunta dell'8 ottobre mi sembra, non so, è stata presa la possibilità di fare un bando pubblico per rilevare l'intera area, io spero che sia auspicabile questa situazione, spero che ci sia realmente qualcuno che partecipi per rilevare l'area e per lo meno metta la cosiddetta pezza per risolvere una situazione che non è alquanto idilliaca per un paese come il nostro che poi vive anche di turismo.

Per quanto riguarda gli altri due, piazza del mercato e città dei giovani, lasciano il tempo che trova, per cui non mi dilungo più.

Dico semplicemente che il piano strutturale è costato tanto, era un punto focale di questa Amministrazione fondamentale quando si è presentata anche a queste elezioni. Con lo sviluppo di questo piano strutturale io, oggi come oggi, vedo semplicemente un fallimento di tutta la decisione politica di portare avanti questo progetto.

Per cui, come votammo no all'epoca, anche questa sera il mio voto sarà estremamente negativo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Non so se il Sindaco vuole fare una breve replica. Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei ricordare alcuni fatti, perché purtroppo il cantiere di Via XXV Aprile è un disagio fisico, visivo e oggettivo per tutti, però quel cantiere non ha niente a che fare con il piano strutturale. Quel cantiere è semplicemente l'opera incompiuta prevista dall'Amministrazione che ci ha preceduto; l'Amministrazione in cui il Sindaco era Pritelli, in cui l'Assessore, fra gli altri, era Scola Milena (mi dispiace che non sia presente); quell'Amministrazione, che si chiamava Rinnova Gabicce ha deliberato nel maggio del 2004, quindici giorni prima delle elezioni, la dichiarazione di pubblica utilità del project financing in Via XXV Aprile.

Io personalmente, insieme al Consigliere Cristian Lisotti, eravamo in piena campagna elettorale, ci siamo recati ad un incontro con il Sindaco allora Domenico Pritelli, pregandolo di non fare quella delibera, perché fare quella delibera avrebbe pregiudicato ogni iniziativa successiva. Non è stato accettato.

Quel dibattito della campagna elettorale dell'aprile-maggio 2004 batteva proprio su questa idea che aveva della città la vecchia Amministrazione e che andava a determinare un punto di non ritorno con quella delibera che riguardava il project financing, cioè la realizzazione del parcheggio interrato e di una piastra di cemento di 13.000 metri quadri, che sarebbe rimasto il deposito a vista di 400 auto.

Io voglio ricordare, visto che spesso si fanno passare dei messaggi inappropriati e non aggiungo altro, che in quel luogo, di proprietà comunale da sempre, c'erano 250 alberi dove trovavano luogo le macchine di Gabicce Mare. La previsione del parcheggio interrato, quel sottoterra più a raso per altre 400 auto, coperte con delle tettoie, questo è il progetto approvato dall'Amministrazione Pritelli nel maggio 2004, quindici giorni prima delle elezioni, è l'unico elemento che oggi vediamo sul territorio, che non ha niente a che fare con il piano strutturale.

Tutte le spese legali a cui voi fate riferimento sono state impiegate per cercare di tamponare quelli che sono i disastri provocati da quel project financing del maggio 2004.

Noi abbiamo passato un anno, il primo anno di Amministrazione, chi era in Amministrazione con me e che oggi siede comunque nei banchi della minoranza, oltre a quelli che sono ancora nella maggioranza, lo sanno: abbiamo passato un anno di relazione con la Edil Siderurgica Matese per convincerli a rinunciare a quella edificazione di quel parcheggio che assolutamente non coincideva con le nostre idee di quel luogo.

Non è stato possibile perché avremmo dovuto riconoscere indennizzi che erano improbabili e quindi dopo un anno - e quindi basta andare a vedere gli atti - dopo un anno abbiamo dato completamente forzato a quella procedura di project financing e la ditta, che poi è risultata essere la vincitrice diciamo così, ha dato inizio ai lavori, con i suoi tempi e con le sue prerogative, tutte stabilite nel piano economico finanziario, nel progetto approvato dalla Giunta Pritelli.

Tutto quello che vedete lì è il risultato di quella decisione, e la responsabilità politica, morale ed economica, non è assolutamente di questa Amministrazione. E' dell'Amministrazione Pritelli.

Questo va detto e sono felice che ci siano tutti questi cittadini perché è un'occasione per fare chiarezza. Tutto quello che vedete non è prodotto del piano strutturale, assolutamente. Il piano strutturale dovrebbe cominciare, ma doveva cominciare nel momento in cui quel garage fosse finito.

Quel garage non è stato finito, per le traversie che sappiamo dell'impresa, e purtroppo il piano strutturale non è potuto partire. Purtroppo siamo in una condizione di relazione giudiziaria, siamo in una condizione in cui, per forza di cose, quando devi affrontare questi argomenti, devi dotarti delle competenze professionali adatte. Purtroppo la questione non è finita. Purtroppo la questione è complessa. Noi però vogliamo, nonostante il momento critico, il momento difficilissimo,

penso che forse lo sappiamo tutti nelle nostre famiglie, quindi non c'è bisogno di fare grandi pistolotti, purtroppo è il momento peggiore che noi conosciamo a memoria, almeno per quanto mi riguarda non ho mai conosciuto un momento economico così difficile e complicato.

E noi invece ci caschiamo proprio nel momento in cui avremmo bisogno che il mercato fosse in grado di dare delle risposte di sviluppo. Però crediamo che comunque sia, quando proprio siamo in questi momenti così difficili di economia che è a terra, per principio, per metodo, per impegno e dovere di ogni responsabile di una realtà, che sia amministrativa, aziendale o di altro genere, bisogna programmare e progettare il futuro, perché altrimenti se ci fermiamo e cominciamo a piangere, ci piangiamo addosso ma la prospettiva non la intravediamo.

Allora noi continuiamo a combattere contro questo progetto della Giunta Pritelli; stiamo cercando di uscire da quel fango in cui siamo per forza caduti, con gli atti e le iniziative che riusciamo ad esprimere. In questo momento abbiamo dato inizio alla procedura per la manifestazione di interesse, quindi andiamo a chiedere al mercato che cosa vede, qual è la formula possibile per trovare una soluzione per uscire da quel ginepraio in cui siamo con la realizzazione di quell'autorimessa, perché lì non è stato dato nulla del sopra.

L'impresa che è fallita, è fallita nella costruzione dell'autorimessa interrata, non di altro. Il rapporto contrattuale fra il Comune di Gabicce Mare e quell'impresa è esclusivamente per il parcheggio interrato.

Quindi non c'è il contratto per il Comune o il contratto per altri palazzi. No. l'impresa Edil Siderurgica Matese, e poi tutte le sue espressioni successive, doveva portare a termine l'autorimessa interrata. A quel punto noi avremmo dato il via alla fase successiva, facendo evidenze pubbliche e trovando le ditte che sarebbero state poi disponibili e interessate.

Questo dicasi anche per le altre aree. Aree per altro, la porta della città per capirci

dove c'è il Savannah, io ricordo che nel piano triennale 2003, non è roba nostra, "realizzazione nuova sede comunale nel piazzale area darsena con contestuale vendita immobile attuale sede municipale e acquisizione di area da sistemare a piazza, con le modalità dell'atto", eccetera, eccetera, 1.911.000. Quindi nell'anno 2003 la previsione urbanistica della Giunta Pritelli era quella di realizzare il nuovo Comune nell'area di piazzale del turismo, di fronte a piazzale del turismo. Previsione 2003, documenti alla mano delle delibere del Consiglio Comunale.

Quindi non possiamo dire che nell'area di piazzale del turismo noi abbiamo pensato di costruire. No, ci aveva pensato qualcuno prima.

Noi abbiamo pensato che non andava costruito così. Abbiamo fatto un altro progetto, questo sì, e ce ne vantiamo anche, perché crediamo che il nostro progetto sia valido. Noi crediamo che quel progetto lì, se potessimo metterlo nelle condizioni di essere esplicitato, avrebbe valore. Chiaramente le condizioni del mercato le conosciamo oggi.

Dunque io direi che bisogna essere sereni, raccontare le cose come sono. Poi ognuno si assume le sue responsabilità. Noi del piano strutturale siamo convintissimi, non convinti, molto convinti; noi siamo convinti che abbattere la sede comunale dove è oggi e fare una piazza è un grande valore aggiunto per la città di Gabicce, è un'attesa da decenni.

Siamo convinti che la sede di Via XXV Aprile, se si risolveranno i problemi di quell'accidempoli di autorimessa interrata, è la sede giusta e il luogo giusto per fare il nuovo Comune, per fare il centro civico di questa città, perché lì è già scritto, lì c'è già la scuola elementare, c'è la scuola media, c'è l'ufficio postale, c'è il Creobisce dove siamo adesso, c'è l'anima civica già nei fatti, e quello doveva diventare il luogo di comunicazione, di unione fra la zona del mare e la zona residenziale.

Era nefando prevedere di fare una colata di cemento di 13.000 metri quadri con 400 tetti di macchine che, quando c'è il sole,

quelli diventavano una palla rovente. Questa è la previsione assurda demenziale. ...Omissis...

Il resto, noi abbiamo fatto un progetto che non costa chissà che cosa perché costava 60.000 euro credo, se mi ricordo bene, allora quando lo facemmo. Stop. Il piano strutturale è finito lì. Le vicende giudiziarie, le spese da Avvocati, sono conseguenti a quella previsione del maggio 2004.

Questi sono i fatti. Non mescoliamo le cose. Ognuno si prenda lue responsabilità. Quando avremo risolto il problema di quell'autorimessa e di quella confusione che è stata creata, io sono sicuro, sono sicuro che il piano strutturale sarà la soluzione e che le Amministrazioni future, chi sarà ad avere questa responsabilità, ne terrà doverosamente conto, perché quella è una previsione giusta, strutturalmente giusta.

Poi ognuno la realizza come vuole, gli dà la forma, i contenuti e si può discutere all'infinito, ma quella è una previsione strutturalmente, concettualmente giusta, innovativa, e che dà una connotazione alla città che la città merita da tanto tempo e che invece ancora purtroppo non c'è e di questo ce ne rammarichiamo davvero, perché francamente avremmo a questo punto davvero pensato anche noi che ci fosse l'inizio di quella realizzazione. Questo è il rammarico.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Una breve replica del Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Praticamente è emerso che il fallimento del piano strutturale è colpa di Domenico Pritelli che nel 2004, dal momento che ci sono state le elezioni, aveva deciso in Via XXV Aprile di fare un parcheggio, e per tale aveva fatto un bando e un concorso, il concorso era praticamente stato anche aggiudicato; e praticamente, una volta che la Giunta Curti ha vinto le elezioni, ha preferito invece modificare quel progetto perché se quel progetto fosse realmente stato realizzato come doveva essere, nel senso un

parcheggio, poi interrato con dei posti esterni, ovviamente le macchine non mi ricordo oggi come oggi di aver visto un parcheggio a raso con delle macchine sotto il sole 24 ore su 24 per dire, perché bene o male una copertura, o con piante o con altro tipo di copertura viene fatta, comunque in ogni caso una qualunque tipologia di parcheggio che si possa vedere per strada.

Comunque a prescindere da questo, dal 2004 al 2008 che non sono partiti i lavori, sono passati quattro anni, io penso che in quattro anni, se si fosse mantenuto quella tipologia di scelta che aveva fatto Pritelli giustamente, perché all'epoca era il Sindaco, quel parcheggio oggi come oggi sarebbe sicuramente finito, portato a termine.

Il discorso è che invece politicamente questa nuova Amministrazione, l'Amministrazione Curti, ha preferito invece modificare quel parcheggio, portando una modifica con mi sembra 7.000 metri quadri, 6.500 metri cubi di costruzione adibiti a residenziale, a sede comunale, e a commerciale, per cui se prima ci poteva essere un parcheggio a raso, magari con delle piante che mettevano l'ombra alle macchine, oggi invece poteva essere una cementificazione non indifferente per quanto riguarda il nostro paese.

Poi per quanto riguarda l'area invece, lei ha detto che era nostra, ma da quello che mi ricordo quell'area lì è sempre stata del Comune di Pesaro, dove il Comune di Gabicce Mare pagava un affitto, un canone; dopodiché è stata acquistata da Pritelli Domenico quando allora era Sindaco, con una convenzione con il Comune di Pesaro ma, se ricordo bene, il Comune di Pesaro fece anche un prezzo abbastanza politico nel senso che Pritelli, visto e considerato che aveva detto che in quell'area non avrebbe costruito e non avrebbe edificato, il Comune di Pesaro mantenne un prezzo abbastanza non dico commerciale edificabile, ma per altra destinazione.

Per cui mantenne anche all'epoca la promessa fatta al Comune di Pesaro, nel senso di realizzare un parcheggio che poteva

essere importante per il paese di Gabicce, centrale per il paese di Gabicce e aveva l'esigenza di ricoprire in quell'epoca una certa richiesta di parcheggi che ancora non c'era, perché di parcheggi si parlò, si è sempre parlato tantissimo a Gabicce, ma le due aree dove si potevano fare i parcheggi, che era la Via XXV Aprile e anche qui il piazzale del turismo, praticamente non erano mai state del Comune di Gabicce. Era sempre locazione d'affitto, e la Giunta Pritelli ha riscattato quelle aree per poter sviluppare e per poter fare qualcosa.

Per cui oggi come oggi il piano strutturale che sia fallito, perché questa è la parola più eloquente per riflettere uno stato attuale, per colpa di Via XXV Aprile, mi sembra un pochino esagerato.

Diciamo che il piano strutturale politicamente è stato partorito dall'Amministrazione Curti, ha trovato per quanto riguarda la sua scelta politica nel percorso un parcheggio di Via XXV Aprile che non era sicuramente sua scelta, ma è stata sua scelta politica trasformare e perdere tantissimo tempo, anni, lasciando quell'area ferma allo sviluppo e alla costruzione, fino ad arrivare ai fatidici anni di crisi e di situazione economico finanziaria del paese, a cui tutt'oggi purtroppo stiamo ancora pagando.

Per cui questo è quanto ricordo e adesso comunque andrò a vedere anche le varie relazioni che ci sono per quanto riguarda la Via XXV Aprile, poi la prossima volta magari ne parleremo un pochino più approfonditamente. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Caico.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Innanzitutto già l'ha detto anche il nostro Sindaco che il piano strutturale non è legato con il parcheggio di Via XXV Aprile, quindi non stiamo sempre a dire cose che non sono vere.

Intervento fuori microfono non udibile.

CARMELO CAICO. No, l'ha detto Muccini adesso che è colpa del piano strutturale. Comunque va bene, non ci torno indietro.

Quello che volevo dire anche, non ha detto il signor Sindaco che ha fatto fronte alle richieste di parcheggi in Via Campo Quadro senza mettere un po' di cemento. Mi sembra che è una realtà adesso che usufruiscono tutti quanti, albergatori e anche cittadini.

Poi, sempre su Via XXV Aprile, è stata fatta una scelta di fare un nuovo edificio del Municipio, altri negozi, appartamenti, quel tanto che vogliamo dire. Abbiamo sfruttato un'area e abbiamo preso due belle cose, sia parcheggi che edifici, senza che andavamo a edificare altri posti, come dite sempre voi che noi mettiamo cemento a destra e a sinistra.

Mi ricordo adesso, visto che lei ha citato l'Amministrazione Pritelli, che all'epoca, quando passò dalla Tacchi a Pritelli, c'era Piazza Matteotti con una bella fontana diciamo, piacere o non piacere, quello che sia. E' stato rifatta Piazza Matteotti di cemento: prima c'era una fontana e adesso c'è un cemento. Forse se si voleva creare non so che cosa, bella o brutta che sia, è rimasta quella che era, sempre cemento.

Tutte le volte si fanno sempre i soliti discorsi, che questa Amministrazione spende, che questa Amministrazione fa il cemento, che questa Amministrazione non conclude niente. Mi rivolgo anche un attimino alla stampa locale, che la stampa locale dovrebbe anche un attimino scrivere delle cose positive, non solo negative di questa Amministrazione, perché penso che qualcosa di positivo l'abbia fatto.

Ci sono i fatti, basta leggerli, a parte che si vede e si è sempre saputo che la stampa locale è di parte, non c'è da nascondere. Non è neanche una presentazione buona per i nostri cittadini, perché il giornale lo leggono non solo i gabiccesi, anche gli altri, e se qualcuno vuole venire a investire qui a Gabicce, da fuori dice "Non ci penso per niente" giustamente. Quindi è un biglietto da visita molto importante.

Non mi voglio prolungare più di tanto perché se no andiamo troppo alla lunga con questo Consiglio Comunale e andremo sempre a dire le stesse cose. Noi andiamo avanti. Il piano strutturale non è un fallimento perché questa Amministrazione ancora c'è e, quando finiremo questo mandato, allora chi verrà, se lo vuole sposare, bene; se non lo vuole sposare, è uguale.

MAURA PRATELLI. Intanto stiamo fallendo.

CARMELO CAICO. Sì sì, stiamo fallendo. Posso dire anche questo, che l'opposizione oggi ancora non ha capito che deve fare un'opposizione costruttiva e positiva, non negativa. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. La maggioranza dovrebbe coinvolgere un pochino la minoranza, perché ad esempio noi ci troviamo qua in questa sede consiliare, e abbiamo saputo che si trasformava e si trasferiva la sede nell'ultimo Consiglio. E' assurdo, nel senso magari una decisione o un qualcosa che già conoscevate da mesi, perché l'esigenza di trovare un'altra sede era palese a tutti, a voi tutti, però noi Consiglieri di minoranza l'abbiamo saputo durante l'ultimo Consiglio Comunale. Questa è la comunicazione che c'è tra maggioranza e minoranza, per cui quando si dice che la minoranza deve essere costruttiva, io dico va bene per carità, però coinvolgeteci anche noi per lo meno in maniera preventiva, non al dato di fatto che le decisioni vengono prese. Ho fatto semplicemente un piccolo esempio e qui chiudo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Caico una breve replica.

CARMELO CAICO. Io penso che queste qua sono cose, dico sì importanti, su comunicare che la sede del Consiglio viene

spostata da un'altra parte, ma sono sciocchezze.

Intervento fuori microfono non udibile.

CARMELO CAICO. Sì, sono sciocchezze, certo, perché se voi fate questa distinzione che la sede del Consiglio, sì è una sede istituzionale, importante, però dovete fare le cose serie, le cose importanti; dare delle idee importanti, delle cose concrete. Non sempre a perdere tempo su altre cose che sinceramente è una battaglia persa. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Pratelli brevissima, se no non ne usciamo. Grazie.

MAURA PRATELLI. Credo che il fatto che questa Amministrazione purtroppo pecchi molto nella comunicazione sia un rilievo che è stato fatto da sempre, da sempre, quindi è inutile adesso che stiamo qui, sia nelle piccole cose come nelle grandi cose, e quindi è ovvio che chi non sa o chi non viene informato, poi può solo contestare perché non partecipa alla presa delle decisioni, e questa è una cosa.

Poi in secondo luogo oggettivamente una componente di minoranza di un Consiglio Comunale è all'opposizione proprio perché non la vede allo stesso modo. La democrazia ovviamente è l'insieme delle due componenti. Poi voi siete in maggioranza e decidete. Non è che le vostre decisioni siano sempre le migliori delle decisioni possibili, quindi noi quando riteniamo che non lo siano, le contestiamo. Mi sembra democratico. E' chiuso così.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Chiudiamo, grazie. Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 contrari e gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce e la Consigliera Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 voti contrari e gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce e la Consigliera Gaudenzi Mara.

Estinzione anticipata mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Estinzione anticipata mutuo Cassa depositi e prestiti.

Relatore Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Si propone l'estinzione anticipata di un mutuo contratto nell'anno 2009 con la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di neutralizzare la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio prevista con il decreto n. 95/2012 relativo alla revisione della spesa pubblica effettuata dal Governo.

Il decreto prevedeva una riduzione di fondo già nell'anno 2012 di 500 milioni di euro a carico dei Comuni. Con il riequilibrio approvato lo scorso settembre era stata effettuata la variazione di riduzione di circa 70.000 euro. Successivamente, con il decreto n. 174/2012 approvato ai primi di ottobre, è stata prevista la possibilità di neutralizzare tale riduzione utilizzando le risorse dell'estinzione anticipata del debito.

A seguito di analisi effettuate dal servizio finanziario è stato individuato il mutuo di 90.000 euro contratto nel 2009 per finanziare il primo stralcio dei lavori relativi al consolidamento statico e adeguamento alla normativa sismica della scuola elementare del capoluogo. E' un mutuo contratto recentemente e, dalla simulazione effettuata tramite il sito della Cassa Depositi e Prestiti, è emerso che l'onere a carico del Comune per

estinguerlo ammonta a euro 81.202,51 euro, senza l'applicazione dell'indennizzo.

Resta salva la definizione delle somme da parte della Cassa medesima a seguito di una nostra richiesta scritta, da effettuare dopo l'approvazione consiliare.

Come indicato nella proposta di delibera, l'estinzione del mutuo libera risorse annue di euro 6.981,04 euro per gli esercizi dal 2013 al 2029, complessivamente di euro 118.677,67 euro di cui euro 37.475,17 per interessi passivi che non verranno pagati.

L'ammontare della riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio da utilizzare per finanziare l'estinzione anticipata non è stata ancora determinata dal competente Ministero. Si precisa comunque che se non sarà sufficiente coprire la somma da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti prevista di 81.202,52 euro, in aggiunta sarà utilizzato l'avanzo di amministrazione 2011, che risulta disponibile per euro 18.101,95 euro.

Per informazione con questa operazione e tenuto conto delle rate pagate nel 2012, l'indebitamento dell'Ente al 31.12.2012 ammonterà ad euro 12.788.921,38 euro. Ritengo opportuno che l'indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti è di utilizzare l'avanzo di amministrazione per pagare appunto questi debiti passivi. Questa è una buona operazione perché, diciamo così, siccome con il fondo sperimentale che ci viene a mancare, quello che abbiamo discusso l'ultimo Consiglio che ci ha tolto 70.000 euro, diciamo così che vengono utilizzati per chiudere appunto un mutuo. Penso che sia un'operazione vantaggiosa per l'Ente che così non perde i famosi 70.000 che penso che sia doveroso da parte del mio Assessorato.

Grazie. Se ci sono dei chiarimenti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Volevo soli aggiungere una cosa che mi veniva in mente. E' giusta la precisazione, è corretta la precisazione fatta dall'Assessore Arduini in merito all'indebitamento totale che sarà a carico del Comune al 31.12 che

ammonterà a 12.788.991 euro, che è ben differente da quello che è apparso sulla stampa qualche giorno fa, che riportava un indebitamento totale di 13.600.000, quindi sui numeri poi bisogna stare attenti anche a saperli scrivere.

Fatta questa puntualizzazione, questa sicuramente è una delle tante piccole cose che vengono fatte quotidianamente da questa Amministrazione, dai Dirigenti che lavorano per il Comune, quindi fatta questa ulteriore precisazione passiamo, se non ci sono interventi, alla votazione, grazie.

Voti astenuti? 1 astenuto (Muccini).
Voti favorevoli? Tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, Rinnova Gabicce, Stragabicce, astenuto il Consigliere Muccini Massimo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Voti astenuti? 1 astenuto (Muccini). Voti favorevole? Tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, Rinnova Gabicce, Stragabicce, astenuto il Consigliere Muccini Massimo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Do la parola un attimo al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. un messaggio sul cellulare: Milena Scola è assente giustificata.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Preso atto di questa notizia, passiamo al punto 8.

Costituzione di servitù prediale su parte di immobile comunale sito in Via Panoramica, denominato Parco delle Ginestre per attuazione intervento "Ex Piatto d'oro".

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Costituzione di servitù prediale su parte di immobile comunale sito in Via Panoramica, denominato Parco delle Ginestre per attuazione intervento "Ex Piatto d'oro".

Non c'è l'Assessore Alessandri, quindi passo la parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sono a sostituire in questo caso la presentazione dell'Assessore Alessandri perché, visto che è una bella cosa, la rendiamo nota a tutti: all'Assessore Alessandri è nato un altro nipotino proprio oggi pomeriggio, e quindi adesso ha questa gioia da condividere con la famiglia. Ovviamente i migliori auguri a questo nuovo nato nella comunità di Gabicce Mare.

Riprendendo il tema, si tratta di una costituzione di servitù su parte di immobile comunale e precisamente in quella che è la scarpata sul retro del cantiere che chiamiamo tutti come ex Piatto d'Oro. Si tratta sostanzialmente di questi tiranti che hanno la funzione squisitamente strutturale per le fondazioni del fabbricato. Ovviamente, come succede in questi casi da un punto di vista tecnico, lo sviluppo dei tiranti che vengono fissati nel sottosuolo sono estremamente importanti, perché sono misure importanti di oltre 20 metri all'interno del terrapieno, e quindi sfiorano in questo caso il limite della proprietà privata e vanno a costituire questo elemento di servitù al terreno sovrastante che in questo caso è di proprietà comunale.

Il terreno è all'interno della perimetrazione n. 10, parco comunale attrezzato; ha una capacità edificatoria davvero minima, metri 3,50 per ettaro. Non ci sono previsioni evidentemente di edificazione nell'area comunale, né ora ma penso mai, data l'area per come è destinata oggi da un

punto di vista urbanistico, e anche per le caratteristiche contingenti. Sapete che lì c'è una bella area verde, un verde attrezzato appunto con sentieristica, eccetera.

Dunque è un vincolo reale ma di fatto poco evidenziabile nella realtà dei fatti. E' stata fatta una perizia di stima da parte dell'ufficio comunale e ha individuato che possa essere questo vincolo del tutto virtuale, pari al 15% del valore del terreno che viene coinvolto da questa superficie di tiranti. Siccome queste quantità sono una superficie di 525 metri per 15 euro al metro quadro, significa un controvalore stimato in 7.875.

Quindi sulla base di questa perizia dell'ufficio, si propone di pervenire alla costituzione della servitù, per cui con la corresponsione di questo controvalore viene permanentemente data questa possibilità alla ditta richiedente.

Sono a disposizione se ci sono altre richieste.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Patruno.

RICCARDA PATRUNO. Volevo chiedere in base a che criteri di valutazione del terreno è stato attribuito il valore di 100 euro al metro quadro. Ci sono delle stime effettive su terreni analoghi? Vorrei sapere il criterio che è stato adoperato.

Mi viene da formulare anche una domanda: quando noi come Comune chiediamo la monetizzazione del verde, gli importi che chiediamo si aggirano su questa cifra qui? Su quanto si aggirano?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io adesso non vorrei dire dettagli che appunto non conosco così approfonditamente, ma credo che l'ufficio abbia fatto riferimento a quella che è la classificazione e valutazione che viene data praticamente a tutte le aree del territorio comunale che ha anche validità ai fini ICI, ora IMU, eccetera. Quindi sicuramente, non l'ho vista nel dettaglio dell'ufficio, ma presumo che il punto di riferimento sia questo perché per ogni

tipologia di destinazione urbanistica, dove c'è un minimo di edificabilità ovviamente, siccome in questo caso pur con un indice bassissimo c'è questo indice di 30-50 metri quadri a ettaro, credo che sia parametrata e sia in quello che è il valore riconosciuto.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Qui però viene ridotto al 15%, cioè il valore è 100 euro al metro quadro, quindi nel caso di 500 metri sarebbero se non sbaglia 50.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sì. Intanto non è superficie, perché noi sopra non vedremo nulla. Sono semplicemente dei tiranti che penetrano nel terreno a una quota molto inferiore. Adesso non so se qui siamo... Oddio, ci vuole l'aiuto...

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sono questi tre che infilano dentro il terreno, profondi 20 metri, ma sono metri e metri sotto il livello superficiale.

RICCARDA PATRUNO. La superficie rimane disponibile dell'Amministrazione?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Assolutamente sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' per quello che, rispetto al valore di 100, viene stimato un 15% perché in effetti non cambia nulla, tanto più per il fatto che non è che ci sia domani una possibile edificazione nostra che poi magari va ad incidere sull'incrociarsi con dei tiranni. Il nostro è un verde.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io so che mi aveva riferito il tecnico che aveva preso delle informazioni, per quanto riguarda la valutazione della stima del 15% del valore dell'area aveva preso a riferimento iniziative del genere che sono intervenute in territori confinanti, limitrofi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione.

Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevole? Voti contrari? 3 contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e della Consigliera Patruno Riccarda, contrari Rinnova Gabicce e il voto contrario del Consigliere Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 3 voti contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e della Consigliera Patruno Riccarda, contrari Rinnova Gabicce e il voto contrario del Consigliere Gaudenzi Mara.

Mozione "Salviamo il paesaggio - Difendiamo i territori" presentata dal Consigliere Milena Scola.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Mozione "Salviamo il paesaggio-Difendiamo i territori" presentata dal Consigliere Milena Scola.

Chiedo al Segretario, vista l'assenza della Consigliera Scola, se dobbiamo procedere o rimandare questo punto.

SEGRETARIO GENERALE. Secondo me è da rinviare perché non si può incidere su una mozione, che è uno strumento tipico della

minoranza consiliare, quindi secondo me è da rinviare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie Segretario.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 10: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Occupiamo questa parte della serata per sentire se ci sono interrogazioni, quindi per conoscere la presentazione di nuove interrogazioni, oltre a quella fatta dal Consigliere Pratelli. Consigliere Pratelli, prego.

MAURA PRATELLI. ...Omissis...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Consigliere Patruno, prego.

RICCARDA PATRUNO. Volevo formulare un'interrogazione sulla delibera di Giunta sull'installazione degli autovelox. Non c'è l'Assessore competente comunque io inoltra la richiesta comunque.

Volevo chiedere prima di tutto a quanto sono tarati gli autovelox, perché non ci sono indicazioni di limiti di velocità prima della collocazione dell'apparecchio.

Le aree considerate abitate urbane, quindi con traffico di 30 chilometri orari, sono successive alla collocazione degli autovelox in base al piano del traffico, per lo meno da quello che ho dedotto dalla delibera di Giunta, quindi volevo chiedere dei chiarimenti, perché l'autovelox che è stato collocato subito dopo la ferrovia, l'area urbana quindi con velocità massima a 30 chilometri orari, inizia dalla traversa della rotonda e la strada di collegamento con il

campo sportivo, quindi la velocità di 30 chilometri orari inizia da lì.

Invece per quanto riguarda l'autovelox che è stato collocato all'ingresso di Gabicce nella zona di Via Berlinguer, la zona dove c'è il limite dei 30 è successiva comunque all'installazione dell'autovelox.

Quindi volevo chiedere a quanto verrebbe tarato e se è già in funzione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie. E' all'Assessore Tagliabracci. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Volevo chiedere semplicemente se era previsto anche comunque l'acquisto di autovelox, perché non so neanche se sono stati acquistati ancora, per cui volevo chiedere la tempistica anche per gli acquisti e quando saranno poi dopo in funzione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre interrogazioni? Se non ci sono altre interrogazioni, chiudiamo la serata. Ringrazio i presenti, sia quelli che c'erano all'inizio, che quelli che sono rimasti fino alla fine. Buona serata.

La seduta termina alle 23,45